Anno XL. Mercoledì-Giovedì 9-10 Novembre 1887 N. 260

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'.dicio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

—

La Camera francese ha votata l'inchiesta, del che, dopo gli ultimi incidenti, non era permesso di dubitare; ma non è più l'inchiesta nel senso inteso dalla proposta d'Ornano, vale a dire un'inchiesta diretta esclusivamente a far la luce sulle accuse portate contro Wilson: trattasi ora invece di estendere l'inchiesta a tutti i fatti interessanti l'onore e il prestigio della Repubblica, secondo la proposta presentata dal deputato Colfavru, ed approvata dalla Camera. L'inchiesta avrà dunque un carattere astratto, per dire così, e generale, anzichè quel carattere determinato e personale che avrebbe voluto darle la proposta D'Ornano.

Si comprende agevolmente come sono andate le cose. L'inchiesta, quale era stata immaginata dapprima, cioè ristretta agli atti del Wilson, non si sarebbe potuta fare senza ferire anche il presidente della Repubblica per una certa corresponsabilità di lui nell'abuso delle franchigie presidenziali commesso dal genero suo. Ma poichè la mancanza di ogni candidato serio imponeva ai gruppi repubblicani l'assoluta necessità di salvare il Grevy, così, una volta perduta la speranza di riuscire a mandare a monte l'inchiesta, non restava ai repubblicani del Centro altra via, che di togliere all'inchiesta ogni significato distinto e personale. La controproposta Colfavru aveva appunto questo scopo, e in forma tanto evidente, da permettere al deputato Jolibois di dire che essa concerne piuttosto gli accusatori che i colpevoli.

Ma è possibile che per isfuggire un guaio grave ora si vada a cadere in un guaio gravissimo. Infatti nessuno può prevedere dove arriverà quest'inchiesta, lanciata in un campo vago, indeterminato e senza confini. Le passioni politiche, gl'interessi dei partiti, le ambizioni malsane possono trascinarla ben lungi, tanto più che i fautori della proposta D'Ornano, per rifarsi dello scacco patito nel voto, hanno indotto la Camera ad allargare smisuratamente i poteri della commissione inquirente. Si avrà un bel fare, ma in ultima analisi si troverà che l'inchiesta colpirà ad ogni modo il Grevy e il Rouvier, sebbene questi abbia schivato il pericolo immediato coll'astenersi dal porre la questione di fiducia, pur mettendo in rilievo l'inopportunità dell'inchiesta posta a fronte dell'azione della giustizia. Ma la tendenza ad invadere il campo del potere giudiziario non si manifesta oggimai nel parlamento francese soltanto.

—

La visita dello czar all'imperatore Guglielmo è fissata pel 18 del corrente mese. Così un dispaccio da Pietroburgo, del quale però è da aspettare da Berlino la conferma. Strana cosa è però, che mentre i due monarchi sono sul punto di darsi reciproca prova di amicizia personale, i giornali dei due paesi scelgono proprio questo momento per inasprire sempre più la feroce polemica, che da lungo tempo combattono tra loro.

—

Non spenderemo troppe parole per far risaltare l'importanza delle dichiarazioni politiche fatte dal conte Kalnoky al Comitato della Delegazione ungarica. Le parole del ministro sulle relazioni dell'Austria-Ungheria con le potenze estere, ma specialmente con l'Italia e con l'Inghilterra; le sue proteste contro l'intervento di qualsiasi singola potenza in Bulgaria; il giudizio portato sulla posizione del nuovo Principe, legittima, cioè per la elezione, ma illegale per l'insediamento, donde deriva che il governo di lui non si può riconoscere officialmente, ma si deve pure ammettere in pratica; la speranza espressa in un riavvicinamento della Russia; e finalmente la ferma fiducia nella conservazione della pace, danno alle dichiarazioni del conte Kalnoky una portata ed un significato che non hanno bisogno di essere dimostrati a parole. L'accoglienza poi straordinariamente favorevole, che quelle dichiarazioni hanno trovata nel pubblico, e della quale si sono resi interpreti in seno al Comitato anche i membri dell'opposizione, aggiunge sempre maggior valore alle parole del Kalnoky nell'interesse della pace europea.

Certamente, dopo constatata in forma così solenne l'identità della politica delle potenze centrali, affiancate dall'adesione dell'Inghilterra, non deve sorprenderci, che la Russia abbia fatto anticipatamente dichiarare dal *Nord*, organo suo, che essa non intende in nessun modo di andare in Bulgaria per fare a spese proprie il vantaggio altrui. Qualunque sia il pretesto, che il *Nord* adduce per giustificare questo apparente disinteressamento della Russia negli affari bulgari, il fatto si è che al governo russo sono legate le mani, che la questione bulgara esce da quello stadio acuto, in cui è rimasta finora, e che la pace europea non corre da questo lato nessun pericolo.

LA NOTA DEL GIORNO

I Deputati che sino ad ora hanno parlato, tutti hanno conchiuso colla speranza, però non egualmente viva, che la condotta del Ministero debba piacer loro.

Nessuno dei quattro crede che i vecchi partiti possano essere rifatti. Lo stesso Baccarini ha augurato al Ministero una base d'operazione della vecchia Sinistra, con un'ala di conservatori a Destra e un'ala di radicali a Sinistra, per cui, in nome della ricomposizione dei partiti, si metterebbe indosso al Ministero l'abito di Arlecchino.

Ruggero Bonghi si è riservato la libertà di rispondere sì e no, allo stesso Crispi, e sì ad alcuni ministri e no ad alcuni altri.

Codronchi si è augurato che i partiti si ricompongano, ma non crede possibile che i vecchi deputati riprendano gli antichi posti.

Aristide Gabelli ha chiesto una sosta nelle riforme per non allargare la distanza tra il paese e le istituzioni. È da molto tempo che si è notato essere le istituzioni più avanti del paese, ed è da qui forse che nasce lo squilibrio dei partiti.

Più specialmente ha insistito su un'idea buona, ma che troverà un ostacolo formidabile nelle esigenze parlamentari, sulla distribuzione cioè delle costruzioni ferroviarie in un maggior numero d'anni; idea propugnata pure da Bonghi, e che sarebbe più atta di ogni altra ad arrestare lo squilibrio finanziario.

Fatto sta, che in due regioni d'Italia, per bocca di deputati di colore diverso, si promette più o meno condizionatamente, con occhi più o meno aperti, appoggio al Ministero.

Siamo dunque innanzi ad una di quelle unanimità italiane, che ci hanno fatto sempre spavento, perchè sogliono preannunciare screzii formidabili. L'unanimità nelle cose umane vuol dire reticenza.

Si dice esser bene che i deputati scambiino idee coi loro elettori, per evitare che il Parlamento paia far divorzio dalla nazione. I deputati parlano materialmente ai loro elettori, ma il telegrafo, pronto a ripetere ciò che essi dicono, mostra che sopra la testa degli elettori parlano al paese. Ora noi comprendiamo tanta solennità, quando il deputato nel suo discorso ha da difendere o da combattere una situazione politica determinata; non quando il momento non consente di far altro che dell'astrologia politica. Quando il deputato ha da dire soltanto che spera di votare in favore del Ministero se il Ministero si condurrà bene, noi confessiamo di non riconoscere l'utilità dei discorsi. Non sottoponiamo il deputato alla condanna del giornalista, il quale ha da scrivere anche quando non ha niente da dire.

I discorsi pronunciati Domenica contengono tutti certe cose notevoli e degne dell'importanza degli uomini che li hanno pronunciati, ma nessuno di quei discorsi è un fatto politico; essi mostrano solo che dopo il discorso di Torino tutti aspettano i fatti per decidere se saranno o non saranno ministeriali, anzi dubitano che non in tutto potranno appoggiare il Ministero, ma tutti in parte l'appoggeranno e in parte lo combatteranno. Ciò non è atto a persuadere della solidità e della omogeneità del Ministero, nè della omogeneità della maggioranza, ma indica però una incertezza politica fenomenale. Se così è, perchè discorrere? Comprendiamo Federico Gabelli, che si atteggia a nemico, non comprendiamo gli altri che, con idee opposte, si atteggiano ad amici condizionati. Se siete amici condizionati, aspettate la condizione, che al Parlamento dovrebbe pur venire e presto.

Nulla è avvenuto ancora, per cui quelli che appoggiarono il Ministero precedente gli si debbano rivoltare contro? Sta bene; vuol dire ch'è tempo d'aspettare, piuttosto che di parlare.

NOTIZIE D'AFRICA

La *Riforma* pubblica una lettera del capitano Camperio, il quale dice che il celebre viaggiatore tedesco Schweinfurth gli scrisse che le carte topografiche dell'Africa fatte dal nostro Stato Maggiore sono meravigliose.

Schweinfurth traccia poi l'itinerario che le truppe italiane dovrebbero tenere per occupare Keren, senza essere molestate seriamente dagli abissini.

La *Tribuna* dice che si costituirà una nuova brigata per l'Africa, con egual numero di uomini e collo stesso sistema di reclutamento che fu seguito per le altre. La nuova brigata si costituirebbe a Napoli, e vi starebbe di riserva per ogni evenienza.

Il negoziante Viscard scrive dallo Scioa che il Negus imporrà a Menelik di attaccare le truppe italiane, ma che Menelik ricuserà.

Si attendono lettere in proposito dal conte Antonelli.

IMPORTANTE NOTIZIA

È quella che dà il *Times*, che assicura di averla da ottima fonte; ed è il trattato o meglio i patti del trattato offensivo e difensivo concluso da noi colle potenze centrali:

« Le seguenti notizie relative ad una triplice alleanza fra Germania, Austria, e Italia mi sono state comunicate da persone degne di fede.

L'alleanza fu segretamente combinata nella primavera di quest'anno, e l'oggetto del recente viaggio di Crispi a Friedrichsruhe fu di fissarne i dettagli,

L'alleanza è primieramente difensiva, e mira a mantenere la pace d'Europa sulle basi dei trattati esistenti; ma se la pace dovesse essere rotta da alcun atto aggressivo di una potenza sola, o con alleati, nel continente europeo o nel Mediterraneo, l'alleanza diverrebbe offensiva.

In questo caso le tre potenze alleate combinerebbero un'azione militare e navale.

Il termine *atto aggressivo* è definito come significante ogni atto mercè del quale una potenza, sola o con alleati, tentasse disturbare con la forza l'esistente disturbazione di potere in Europa o nel Mediterraneo.

I punti concertati in dettaglio a Friedrichsruhe sono:

1.° Le contingenze che formerebbero un caso di guerra; il metodo di procedere dapprima ad una azione diplomatica concertata; e la dilazione che si dovrebbe accordare alle potenze minaccianti prima che la guerra sia dichiarata:

2.° Il piano generale per una azione militare e navale combinata nelle varie circostanze che potessero sorgere;

3.° Le esatte forze navali e militari che ciascuna delle tre Potenze alleate dovrebbero portare sul campo e sui mari:

4.° I risultati da ottenersi mercè una azione combinata in vista di assicurare una pace durevole dopo una guerra vittoriosa;

Quest'ultima clausola stipula le modificazioni territoriali da farsi in Europa prima che le Potenze alleate consentano a fare la pace.

Inoltre provvede a che una azione concertata si promuova per la conclusione della pace, e che nessuna delle tre Potenze tratterà separatamente o desisterà dalla guerra senza il consenso delle altre due.

E' specialmente significante che il Mediterraneo sarebbe incluso nell'area che la nuova triplice alleanza difenderebbe con le sue forze combinate.

CONGRESSO DEI COOPERATORI

Milano 7. — Il Congresso dei cooperatori occupò tutta questa giornata nella discussione dello statuto per la federazione delle Società cooperative.

La discussione talvolta fu vivace per opera dei membri socialisti.

Casati suscitò un rumoroso incidente contro il Comitato e contro Romussi, asserendo che essi si occupano degli operai con reticenze e con sottintesi.

Fu proclamato di tenere il terzo Congresso a Bologna nel venturo anno.

CHIAMATA DI CLASSE

Il ministro della Guerra ha ordinato che gli uomini di prima categoria del 1867 si presentino ai reggimenti cui sono ascritti, fra il 22 corrente e il 2 decem.

Vera per quanto inverosimile

Una circolare dell'on. Grimaldi avverte le camere di commercio di astenersi dall'aderire a reclami riguardanti interessi locali (!!) e a limitare la loro adesione ai lamenti che riguardano interessi generali.

Domande d'impiego nel catasto

Oltre 5 mila ingegneri chiesero impiego nell'amministrazione per la formazione del nuovo catasto.

INFORMAZIONI

Roma 8. — Confermasi che i Sovrani non arriveranno a Roma prima di domenica o lunedì. Venerdì a Monza si festeggia il natalizio del Principe Ereditario. È tornato Coppino. È arrivato il *Memorandum* del governo francese pel trattato di commercio. Crispi lo ha comunicato ai Delegati nostri. Pare che il *Memorandum* non lasci campo a concludere accordi.

L'*Opinione* pubblica una lettera di Rudinì sui discorsi Crispi e Baccarini. La lettera si chiude col dire che se Depretis uccise la Destra, Crispi uccise l'Opposizione: indi soggiunge:

« La Camera si trovò unanime. E morto Depretis l'unanimità divenne più cordiale e più compatta.

« Questo può modificare le istituzioni rappresentative, che finora mal si accordarono a dittature, non volute e non desiderate.

« Però nulla mutano a siffatta situazione i discorsi di Torino e di Ravenna. Il Governo non è ancora abbastanza radicale per costituire un' opposizione di Destra. Non è abbastanza conservatore per costituire un' opposizione di Sinistra. »

Fanfulla crede di poter assicurare che il conte Corti, finora ambasciatore a Londra, è stato richiamato e messo a disposizione del Ministero, ed ha già lasciata l'ambasciata dopo averne fatta la consegna al cav. Catalani primo segretario. La chiamata a Roma del conte Greppi, ambasciatore a Pietroburgo, sarebbe stata determinata dalle disposizioni prese a riguardo del conte Corti.

I punti principali del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria sono concordi.

I FATTI DEL GIORNO

La Corte d'Assise di Treviso pronunciò la sentenza di morte contro Montagneri Guglielmo, imputato di aver ucciso la madre in circostanze raccapriccianti.

—

L'altra sera a Livorno sotto il loggiato della Questura in piazza grande, mentre trovavansi colà funzionari e guardie, scoppiò con terribile esplosione un petardo, che dai frantumi trovati parrebbe fosse un pacco di dinamite, legato fortemente con spago impeciato.

Nessuna disgrazia personale. Furono eseguiti subito dopo molti arresti.

—

Si ha da Bozzolo, che ieri l'altro nelle ore pomeridiane, il treno *omnibus* proveniente da Mantova, per imperizia del manovale posto allo scambio, si avviava sul binario che aveva un treno merci pronto a partire e lo urtava.

Grande fu lo scompiglio, ma fortunamente la corsa essendo rallentata non si hanno a deplorare che due feriti non gravemente. La locomotiva e sei carri rimasero danneggiati.

—

Il nuovo reggimento cavalleria *Umberto I.°* si è costituito definitivamente a Lucca.

Il generale Crotti ha presentato al nuovo reggimento il comandante cav. Vittorio Asinari di Bernezzo, e la rivista ha avuto termine collo sfilamento.

La Giunta Comunale deliberava di esprimere al comandante del reggimento la letizia e l'orgoglio di questa città per essere la prima ad ospitare questo reggimento, e di offrire al medesimo un magnifico quadro rappresentante il Re.

Il pensiero gentile e cortese è stato accolto ed apprezzato da tutta l'ufficialità; e a nome del reggimento il colonnello cav. Asinari, ha inviato al Sindaco una bella lettera di ringraziamento.

La festa si chiuse con un *lunch* nelle sale del casino presso il teatro Pantera.

V'intervennero il generale Crotti, il sindaco comm. Pucci, il Prefetto e le altre autorità cittadine e tutti gli ufficiali.

S. M. il Re, che dà il nome al nuovo reggimento, ha regalato a tutti gli ufficiali del medesimo il suo ritratto con la dedica autografa.

IL PROCESSO DEL VETRIOLO

—

Milano 7.

In questi giorni v'è stata la sfilata dei testi.

È venuta alle Assise una quantità di egregie persone le quali sono concordi nel dichiarare che il conte ha sempre avuto la testa debole e squilibrata e che fu un fior di galantuomo.

Tutti capiscono che un sentimento pietoso spinge i testimoni a compatire, scusare o per lo meno, col compatimento, ad alleviare una posizione terribile.

Dato il carattere debole, la morbosità morale, scaturisce la ragione della sua timida ferocia e nella sua brutalità strana.

Intanto la Squarcina discende, discende. Pare che il romanzo col Negri si sfati; a Stresa avrebbe avuto delle infedeltà in partita doppia; dalla questura di Venezia si dice siano giunti documenti poco puliti a di lei riguardo.

L'angelo caduto, come la chiamava il Patellani, si direbbe ch'era d'una creta ben fragile, di quella che cade al menomo urto.

Terminata l'udienza di sabato quando la Squarcina è uscita, accompagnata dal padre del Negri, il pubblico le ha fatto una dimostrazione ostile e l'ha sonoramente fischiata!

In quella dimostrazione volgare contro una donna, v'era forse il sentimento popolare che faceva giustizia della sirena?

Od era una crudele manifestazione, un ingiusto insulto?

Forse l'una cosa e l'altra, ma è certo che la Squarcina è divenuta antipatica, odiosa e che l'aureola del suo martirio è dileguata tristamente.

Oggi assistette un pubblico più numeroso delle altre udienze.

Vi fu esaurita la perizia psichiatrica: i periti della difesa sostennero la completa irresponsabilità dell'accusato.

Fu interessante la perizia dell'illustre Verga che ricercò i rami della pazzia in tutta la famiglia Patellani.

Domani il P. M. principierà la requisitoria.

Se dalle impressioni popolari si devono giudicare quelle dei giurati è facile arguire la mitezza del loro verdetto.

ALLA RINFUSA

—

Il conte Marcello di Venezia

La *Gazzetta di Torino* fa la storia della decisione presa dal conte Marcello di Venezia, — figlio alla nota dama d'onore della regina — il quale da luogotenente di cavalleria che era, si arruolò come semplice soldato fra i cacciatori d'Africa.

Il conte Marcello è di convincimento ultra religioso.

Qualche mese fa egli ebbe occasione di disputa con un suo collega di reggimento intorno alla famosa conciliazione col Vaticano. La disputa s'infervorò, tanto che si venne dalle due parti alle parole pungenti.

Ad una di esse il collega del conte Marcello rispose invettivandolo con grossolane ingiurie e minaccie di vie fatto.

A questo punto il conte Marcello girò sui tacchi e si ritirò dalla stanza.

La scena aveva avuto per testimoni alcuni ufficiali dello stesso reggimento. Questi ed il medesimo luogotenente ingiuriatore del Marcello si aspettavano da sua parte ad una sfida; ma la sfida non venne. Allora gli amici suoi gli fecero rimostranze al riguardo; ma egli rispose che i suoi principii religiosi gli vietavano di provocare chi si sia in duello.

La cosa andò agli orecchi del colonnello che amichevolmente gli consigliò di battersi. Il Marcello replicò:

— Se il signor colonnello me l'*ordina*, ma altrimenti, no.

Il colonnello rifiutandosi ad *ordinare*, gli fece tuttavia capire di dover scegliere fra i due partiti: o duello o dimissione. E il conte Marcello si dimise.

Ed ecco che oggi a far vedere che non respinse il duello per difetto di patriottismo e di coraggio si è imbarcato per Massaua come semplice cacciatore d'Africa.

Non c'è che dire, è una bella forza d'animo e di convinzione.

Notiamo, in ultimo, che il fratello maggiore del Marcello è distinto capitano di cavalleria nell'esercito e che il primogenito si è egli battuto in duello per la causa del novello soldato d'Africa.

Le medichesse

Nell'ultimo numero del giornale illustrato inglese *Lady's Pictorial*, si legge:

« Al presente in New York esercitano medicina, con laurea, non meno di 150 signore. Nella vicina Brooklyn e in altre città degli Stati Uniti ve n'è più del doppio.

« Alcune di queste medichesse guadagnano normalmente cinquantamila lire all'anno; due ce ne sono che si calcola ne guadagnino il doppio; e una si calcola che guadagni anche di più — fino a 150 mila lire. »

I prodigi dell'ipnotismo

Dal *Figaro*:

« Le nuove esperienze che sono state fatte l'altra settimana all'ospedale della Carità dal dottore Luys, membro dell'Accademia di medicina, hanno ancora una volta richiamato l'attenzione del pubblico sulle misteriose quistioni dell'ipnotismo. Il dottor Luys ponendo in pratica le dottrine di Charcot, sostituisce con l'azione dei medicinali a distanza, la suggestione basata sulla volontà dell'esperimentatore. Introduce per esempio, dell'ipecapuana in un tubo di vetro, sospende quel tubo al collo del paziente, e questi prova subito conati di vomito. Con un tubo contenente della morfina e collocato a una certa distanza, si provoca nel soggetto il sonno. »

Per le signore

Si ha da Parigi che i grandi, lunghi, ricchi mantelli di velluto *peluche* o lontra, che si portavano due o tre anni fa, che parvero aboliti l'anno scorso, quest'anno torneranno in onore, come avviene per tutto quello che è veramente bello, elegante e signorile: pei cappelli grandi piumati, pei guanti lunghi, pei *talons Louis XV*, per gli abiti a strascico, che momentaneamente detronizzati dal capriccio della « moda » ritornano trionfanti.

La *visite*, il *dolman*, il *mezzo dolman* rimangono relegati in un limitato campo d'azione: le visite di giorno e le passeggiate in carrozza nei giorni di sole. Ma al grande mantello ovattato e guarnito di piuma o di pelliccia nulla è interdetto.

Nota buffa

In seguito a una rissa, un robusto facchino viene agguantato dalle guardie e dichiarato in arresto.

Egli si svincola facilmente dalle loro braccia mandandole a gambe all'aria per terra, e poi va a consegnarsi da sè in questura.

Il delegato, che ha saputo la facenda, gli domanda:

— Perchè vi siete permesso voi di maltrattare la forza?

— Scusi, signor delegato — risponde il facchino — vorrà dire la debolezza...

CRONACA

—

Il Consiglio Comunale è convocato oggi al tocco.

L'adunanza preliminare di Consiglieri di cui s'era parlato, non ebbe più effetto.

Corte d'Assise — Oggi si apre la prima quindicina della terza sessione colla causa contro Meloncelli Pietro imputato di ricettazione dolosa.

All'Università — Come già annunziammo, domenica ventura si inaugurerà l'anno accademico. La prolusione sarà letta dal prof. Gardini cav. Galdino, il quale tratterà del tema: *I nostri progenitori*.

L'asilo giardino di Bondeno mercè gli uffici dell'egregio concittadino Primo Levi Direttore della *Riforma* ha ottenuto il cospicuo sussidio di L. 500 dal Ministero dell'Interno.

Terremoto — Questa notte fu sentita nella nostra città una forte scossa in senso ondulatorio della durata di sette secondi. Nessun danno.

Sul fenomeno ci pervengono i seguenti particolari dal prof. Bongiovanni Direttore dell'Osservatorio Universitario.

Momento della scossa, ore 1 29 ant., tempo medio di Roma.

Carattere: ondulatoria.

Direzione: da NE a SW.

Per l'intensità la scossa può riferirsi al numero 3 della scala De-Rossi.

Durante la scossa si è avvertito un forte colpo secco.

L'ora è data con l'approssimazione di 1 minuto primo, in seguito ai confronti degli orologi con quelli dell'ufficio telegrafico e della Stazione ferroviaria.

L'ora della scossa si è desunta dal Sismoscopio a dischetto, dall'avvisatore sismico Brassart per le scosse ondulatorie, e dal sismometro Cavalleri.

Gl'istrumenti sono stati rimessi a posto un'ora circa dopo il fenomeno, e mentre durava ancora l'oscillazione dei lunghi pendoli.

I nostri fiumi — Reno e Panaro ancora una volta calano rapidamente.

Il Po da questa mattina è stazionario a 68 centimetri sopra la guardia, e nessuna notizia dalla Becca autorizza a ritenere che le acque debbano di molto aumentare.

Rassegna commerciale. — Constatiamo una migliore tendenza nei grani — non già per aumenti di prezzo significanti ma per maggiore facilità di vendita. — La notizia per ora non confermata — dell'aumento di 2 lire sui dazi di importazione — invoglia la speculazione a qualche acquisto a lontana consegna — e i consumatori locali comperano più volontieri della scorsa ottava — Quotiamo 21.25 | 21.50 circa le qualità fine pronte — e le scritture per Novembre Dicembre L. 21. 75 circa. I granoni seguitano fiacchi a L. 12. 50 circa per consegna fine mese malgrado parecchie domande del consumo — Canape sempre molto fiacche — affari stentati — prezzi da L. 200 a 240 — seconde le qualità — le provenienze — ed il danno del tempestato.

F.

In preda al fuoco — La cronaca degli incendi di fienili si fa inesauribile.

Anche oggi registriamo il grosso incendio avvenuto in Ostellato ad un fienile di proprietà del sig. Enrico Maltini.

Le fiamme si dilatarono con tanta veemenza che non fu possibile di salvare che sei capi di bestiame dei tanti che conteneva la stalla. Fabbricato, foraggi, arnesi rurali, tutto andò distrutto.

Il danno si eleva a 24500 lire, delle quali 17000 assicurate e 7500 non assicurate e rappresentanti il valore di 24 animali bovini perduti.

A Bondeno, altro incendio di fienile appartenenti al sig. Celeghini Agostino. Stabile e foraggi andarono distrutti con un danno assicurato di L. 9000.

Cavallo imbizzarito — Jeri verso le tre del pomeriggio, sull'angolo della Via Giovecca e Palestro, un cavallo che groppando rimaneva colle zampe posteriori fuori una delle stanghe, metteva l'allarme sui passanti.

Nessuna disgrazia.

Un coraggioso carbonajo lo arrestò.

Sunto annunzi legali del 8 Novemb.

— Nomina del signor E. Piva a curatore definitivo del fallimento di Peroli Pietro.

— Avviso di convocazione degli ascritti al Consorzio di manutenzione delle bonifiche del I circondario.

— Avviso di vigesima da offrire entro mezzodì del 19 Novembre al Municipio di Copparo sul prezzo di prima delibera (ribasso del 5 per 100) per l'appalto di costruzione di un nuovo Cimitero per le frazioni di Ro e Zocca.

— Presentata offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione per i lavori d'ingrandimento della *Casa Bianca* nelle saline di Comacchio, il 21 corr. mese a mezzodì avrà luogo l'incanto definitivo.

Sport ippico — Le corse di Treviso sono protratte ai giorni 11, 13 e 15 Novembre. Il giorno 16 destinato alla corsa di beneficenza si correrà con qualunque tempo.

Così si telegrafa alla nostra Direzione delle corse.

Dal diario solito — A S. Bartolomeo in Bosco tentato furto di polli a danno Melchiorri Melchiorre.

A S. Agostino, contravvenzione a Storti Lorenzo perchè faceva pascolare 100 pecore di sua proprietà sui cigli della strada comunale.

A Cento, contravvenzione a Civolani Giuseppe per porto di un fucile senza permesso.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Ottobre.

Trasgressione al Regol. sulle Vetture pubbliche n. 50 - Idem di pubblica Igiene 14 - Id. d'ornato 1 - Abbandono di animali sulla via 7 - Spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti 2. - Gettito di acqua e d' immondizie dalla finestra 9 - Occupazione di suolo pubblico 7 - Deposito d' immondizie sulla pubblica via 7 - Esposizione in vendita commestibili e frutta guasta 6 - Transito letame paglia sopra carri senza i voluti ripari 4 - Evacuamento per le vie e piazze di città 1 - Transito abusivo con birocci sotto la Via Coperta in Pontelagoscuro 2 - Corsa veloce per le vie di città 4 - Apertura d' Esercizi senza permesso 3 - Mancanza della prescritta insegna 3 - Transito abusivo con birocci pel viale Cavour 13 - Esposizione di manifatture fuori dei Negozi 33 - Transito con rottabili sui marciapiedi 5 - Esposizione fiori e biancherie sulle finestre 3 - Vendita latte misto con acqua 3 - Transito con Carri pei Viali del Montagnone 2 - Mancanza di Cartelli Annonari 4 - Guasti alle gorne 1 - Smercio di Carne di Vacca senza permesso 1 - Diverse 8 — Totale N. 218.

Conciliate nel mese N. 152 - Spedite alla Pretura 18 - Cani accalappiati 5.

Teatro Tosi Borghi — L'impresa avvisa che per sollecitare l'andata in iscena dell'*Attila*, si farà riposo a tutto Venerdì.

Siamo pregati dal corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* di avvertire che le notizie sul corso dello spettacolo in questo teatro egli le aveva mandate circondandole di ogni riserva, benchè le avesse avute da persona degna di fede e appartenente al Teatro.

Teatro Comunale.... di Bologna — Domani, Sabbato e Domenica si daranno le ultime rappresentazioni del *Lohengrin*.

Sia d'avviso ai numerosi nostri buon gustai i quali volessero udire o riudire il capolavoro Wagneriano, il quale nelle ultime sere ha guadagnato assai assai nella esecuzione da parte dei principali artisti; specie il tenore Cardinali che interpreta quello splendore di terz'atto in modo da innamorare, da grande artista.

Martedì 15, salvo casi impreveduti, prima rappresentazione di quell'altro colosso musicale che è l' *Ebrea* dell'Halevy.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 7 Novembre 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Montanari Luigi possidente, celibe, con Mari Serafina, possidente, nubile.
MORTI — Finotti Mariangela fu Francesco, vedova Righini di Ferrara di anni 81, possidente — Casella Giuseppe fu Melchiore vedovo di Ferrara di anni 81 cuoco — Rizzoli Isidoro fu Luigi, coniugato di Ferrara di anni 66 sartore — Stefani Fortunato fu Modesto, vedovo di Ferrara di anni 65 muratore — Piccinini Maria di Luigia di anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

8 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Paglianti Olimpia fu Giuseppe, vedova Mazzolani, di Ferrara, d'anni 61, possidente.

Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara
Giorno 8 Novembre

Altez. barometrica med.		Temperatura	
a 0	mm. 755 7	Minima	9° 0 c.
» al mare	757 8	Massima	14° 5 c.
Umid. relat. med.	83	Media	11° 6 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-sereno
Venti dominanti: W,WNW
Altezza dell'acqua caduta mm. 1° 4
9 Novembre — Temp.a minima 8 4
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Novembre — ore 11 min. 47 sec. 16

Telegrammi Stefani

Londra 7. — Una deputazione di parecchi clubs radicali si recò alla legazione americana cercando di conferire col ministro circa gli anarchici di Chicago. Il ministro si rifiuta di riceverla e di intervenire per impedire l' esecuzione dei condannati.

Berlino 7. — Il *Reichsanzeiger* pubblica questo dispaccio di Mackenzie da San Remo: « Lo stato generale del principe imperiale continua eccellente. Il principe fa molto moto; respira aria libera; il sonno e l'appetito sono buoni. Invece il male locale prese negli ultimi giorni un carattere sfavorevole. Quantunque non esista alcun sintomo di pericolo imminente ho pregato di chiamare altri specialisti I professori Scrhoeter di Vienna, e Krause di Berlino, sono pertanto invitati a venire a San Remo. »

Dublino 8. — Una banda di « moonlighters armata è entrata stamane in casa del fittaiuolo Kirby, presso Tralù, ed assassinò Kirby nel suo letto, in presenza alla di lui famiglia.

Parigi 8. — Annunziasi nei corridoi della Camera che gli uffici hanno eletto la Commissione d' inchiesta, la quale si compone di 92 membri di cui 10 dell' estrema sinistra, 6 di sinistra radicale, 3 dell' unione di sinistra e 3 di destra. Tutti gli eletti sono favorevoli all' inchiesta.

New Yorck 8. — Dicesi che la polizia scoprì undici bombe in casa di anarchici presso il gasometro.

Londra 8. — O' Brien fu messo a pane ed acqua pel rifiuto di vestire il costume della prigione.

Londra 8. — Il *Times* ha da Vienna « Assicurasi che la Germania ha consigliato alla Porta di perseverare nell' astensione benevola verso la Bulgaria.

Il *Daily News* prende atto delle dichiarazioni, pacifiche del *Journal' de Saint Petersbourg*; spera che la Russia finirà per rassegnarsi all' attuale situazione in Bulgaria.

Parigi 8. — I giornali opinano che la prima udienza del processo Caffarel compagni ha ridotto l'affare a ben minime proporzioni.

Parigi 8. — Il tribunale correzionale continuò l' interrogatorio dei testimoni nel processo Caffarel. La signora Limousin pretende che Caffarel conoscesse le promesse di danaro fatte per le decorazioni.

Madrid 7 — Il consiglio dei ministri occupasi dei mezzi per facilitare lo sviluppo del commercio marittimo fra la Spagna e l'Italia.

Massaua 8. — E' giunto l' *America* col generale San Marzano.

Spezia 8. — E' ancorata la squadra tedesca comandata dal contrammiraglio Kann.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

DEPUTAZIONE CONSORZIALE
DEL 1° CIRCONDARIO
CANAL BIANCO - TERRE VECCHIE

NOTIFICAZIONE

Sono chiamati in generale Assemblea nella Consorziale Residenza tutti i proprietari di terreni compresi nel Consorzio (*), allo scopo di rinnovare il quinto del Consiglio dei Delegati, surrogando il Consigliere defunto Sentellari Ing. Giovanni e i due rinunciatari signori Sentellari Dott. Girolamo e Calabria Dott. Pietro, e sostituendo o rieleggendo i tre altri Consiglieri che pel seguito sorteggio vanno a scadere d'ufficio nelle persone dei Signori: Roveroni Tommaso, Azzolini Battista e Rinaldi Gaetano.

Il giorno a ciò destinato sarà il Venerdì 18 del p. v. mese di Novembre alle ore 12 meridiane. E qualora in essa convocazione non intervenga la maggioranza degl'Interessati, ne seguirà la seconda il susseguente Lunedì (21) all'ora stessa; nella quale adunanza l' Assemblea delibererà *qualunque sia il numero degli intervenuti*, purchè non minore di dieci.

Si avverte che la nomina dei sei Delegati dovrà farsi possibilmente in modo che ciascuna delle seguenti Ville RO, RUINA, CASSANA, PORPORANA, RAVALLE e SALVATONICA, abbia il proprio rappresentante.

Ed a questo effetto sono poste in pubblicazione fin da oggi presso gli Uffici Consorziali le liste elettorali.

Dalla Residenza della Deputazione Consorziale
Ferrara 31 Ottobre 1887.

IL PRESIDENTE
A. MAYR

Norme da osservarsi per rendere conformi al nuovo Statuto e le deliberazioni dell'Assemblea.

1. L'Assemblea generale è composta di tutti i possidenti di terreni entro il Comprensorio di TERRE VECCHIE o DUE POLESINI paganti tassa consorziale e regolarmente iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Gli Enti morali sono rappresentati dal loro capo, con facoltà in questo di delegare un Membro dell'Amministrazione.

3. Gl'interdetti ed i pupilli dai loro tutori e curatori.

4. Le mogli possono essere rappresentate dai mariti.

5. I padri da uno dei figli, purchè maggiore di età.

6. Le donne non maritate regolarmente inscritte nei Campioni Consorziali, e così quelle che rivestono le qualità di tutrice, possono votare per procura conferita a persona di loro fiducia.

7. Ciascun possidente ha un solo voto, e può farsi rappresentare all'Assemblea da un Mandatario munito di Procura Legale.

8. È vietato il cumulo delle Procure.

9. Pei terreni nei quali l' usufrutto sia diviso dalla proprietà, può intervenire il proprietario od anche l'usufruttuario che trovisi iscritto nei Campioni.

In ogni modo però intervenga o l'uno o l' altro od insieme, non hanno fra tutti due diritto che ad un voto.

In caso di divergenza fra essi sarà accettato il voto del proprietario.

10. Il voto è segreto e viene manifestato dal votante sopra apposita scheda da esso scritta.

11. Gli analfabeti, e quelli che per fisica indisposizione fossero nell'impossibilità di scrivere la scheda, potranno farla scrivere da altro interessato presente all'adunanza facendosi risultare ciò dal Verbale.

12. Sono eleggibili a Consiglieri Delegati coloro che, oltre ad essere possidenti nel Comprensorio, siano maggiori di età, abbiano domicilio nello Stato, godano dei diritti civili, non siano analfabeti, abbiano la libera disposizione dei loro beni e trovinsi inscritti sui campioni.

13. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto, da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei campioni.

14. All'ora (superiormente fissata) del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta del Presidente del Consiglio dei Delegati, o dal Consigliere Anziano, il quale destinerà a funzionare da squittinatori il più vecchio ed il più giovane dei presenti e da Segretario il Segretario Consorziale.

Formato per tal modo l'ufficio provvisorio, l'adunanza elegge a maggioranza relativa di voti il Presidente e quattro Scrutatori definitivi, tenendo nota degli eletti che dopo questi ebbero maggior numero di voti.

L' ufficio così definitivamente composto nomina il Segretario definitivo, avente voce consultiva.

Indi si procederà alla votazione per la nomina dei 6 Consiglieri delegati.

15. Aperta tale votazione il Presidente chiamerà ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione.

L'elettore rimetterà la sua scheda manoscritta e piegata — contenente il Nome e Cognome dei 6 individui possidenti (come si è dichiarato più sopra) — al Presidente che la depositerà nell' urna.

16. Questa rimarrà aperta fino alle 3 pom. ora in cui il Presidente dichiarerà chiusa la votazione.

17. Gli eletti saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti; in caso di voti pari la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

(*) *Le Ville che costituiscono il Comprensorio di* TERRE VECCHIE *o* DUE POLESINI *sono le seguenti:*

1. BAURA — 2. BOARA — 3. CASAGLIA — 4. CASSANA — 5. COCOMARO DI FOCOMORTO — 6. COLOGNA (parte) — 7. COPPARO (parte) — 8. CORLO — 9. CORREGGIO — 10. FOSSADALBERO — 11. FOSSALTA (parte) — 12. FRANCOLINO — 13. FOCOMORTO — 14. GUARDA FERRARESE (parte) — 15. MIZZANA — 16. OSPITALE DI BONDENO — 17. PESCARA — 18. PONTELAGOSCURO — 19. PORPORANA — 20. QUACCHIO — 21. RAVALLE — 22. RO (parte) — 23. RUINA (parte) — 24. S. BIAGIO DELLE AVEZZANE — 25. SALETTA (parte) — 26. SALVATONICA — 27. SETTE POLESINI — 28. TAMARA (parte) — 29. VIGARANO PIEVE — 30. ZOCCA.